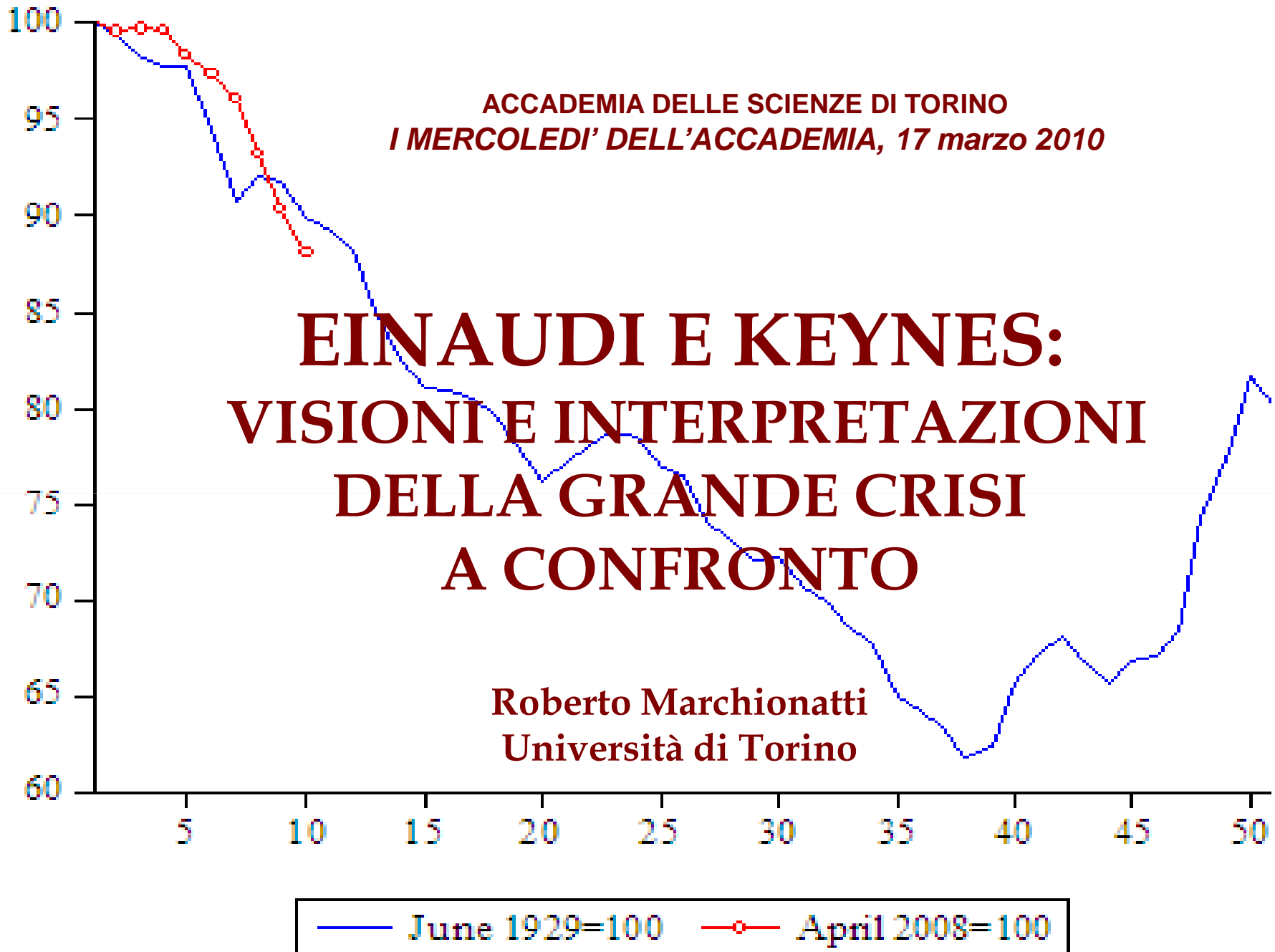


ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO  
*I MERCOLEDI' DELL'ACCADEMIA, 17 marzo 2010*

# EINAUDI E KEYNES: VISIONI E INTERPRETAZIONI DELLA GRANDE CRISI A CONFRONTO

Roberto Marchionatti  
Università di Torino



# TRA LE DUE GUERRE MONDIALI: LA CRISI DELL'ORDINE LIBERALE



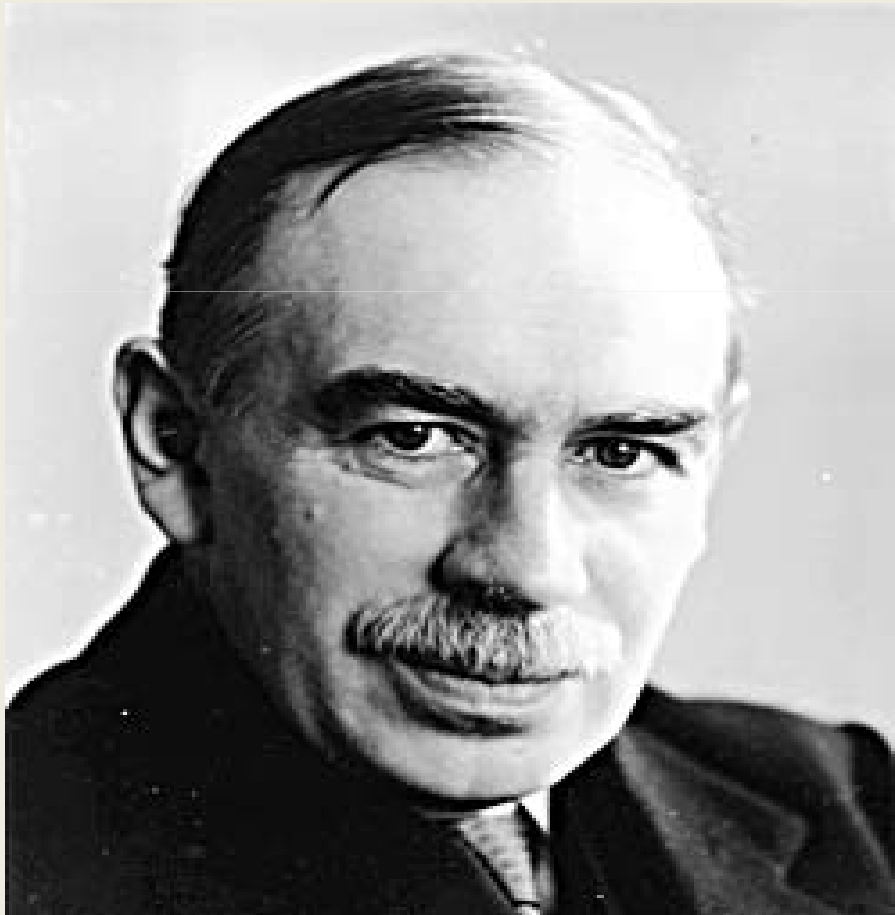
# TESTIMONI E PROTAGONISTI

**KEYNES**

**1883-1946**

**EINAUDI**

**1874-1961**



# LA RELAZIONE INTELLETTUALE TRA EINAUDI E KEYNES

- **Essa si inserisce nel dibattito tra economisti negli “*anni dell’Alta Teoria*”, in cui Keynes ebbe un ruolo centrale**
- **Un dialogo-confronto sulle ragioni del crollo dell’ordine liberale, sulle ragioni e il significato della crisi, sui modi per ricreare un ordine internazionale**

# **LA RELAZIONE INTELLETTUALE TRA EINAUDI E KEYNES.**

## **I MOMENTI FONDAMENTALI DEL CONFRONTO**

- **1915-1929.**

**Prima della grande crisi:**

**la riflessione sul liberalismo**

- **1929-1936.**

**Negli anni della grande crisi:**

**come interpretare quel che accadde?**

- **1937-1944.**

**Dopo la grande crisi: come ricostruire un  
ordine economico internazionale ?**

# **LA RELAZIONE INTELLETTUALE TRA EINAUDI E KEYNES.**

## **1915-1923: GLI ANNI DELL'ACCORDO**

- **La critica al trattato di Versailles**
- **La posizione sui debiti di guerra**
- **La comune posizione sulla necessità di una stabilizzazione monetaria**
- **Il riconoscimento che il ritorno alla configurazione economica mondiale dell'anteguerra era, al momento, utopistico**

# LA RELAZIONE INTELLETTUALE TRA EINAUDI E KEYNES.

## *LA RIFORMA MONETARIA (1923)*

### Le 'novità rivoluzionarie' del *Tract*:

- la moneta manovrata
- Il sistema aureo: "vestigia d'un barbaro passato"
- *"Nel lungo periodo saremo tutti morti"*

### Einaudi: ammirazione e cautela

*"L'oro è grossolano e soggetto ad errori, ma sono errori indipendenti dall'arbitrio dei governanti"*

# EINAUDI E KEYNES

## LA RIFLESSIONE SUL LIBERALISMO

1926: Keynes, *The end of laissez-faire*

1925: Keynes, *Am I a Liberal ?*

1926: Keynes, *Liberalism and Labourism*

1926: Einaudi, *La fine del laissez-faire ?*

1928, *“Dei concetti di liberismo economico e di borghesia..”*

1931, *“Dei diversi significati del concetto di liberismo economico e dei suoi rapporti con quello di liberalismo”*

1959, *“Discorso elementare sulle somiglianze e dissomiglianze tra liberalismo e socialismo”*

# EINAUDI E KEYNES

## LA RIFLESSIONE SUL LIBERALISMO

### *Keynes*

- *Il mondo non è governato dall'alto in modo che gli interessi privati e sociali coincidano sempre ...*
- *l'interesse egoistico illuminato [non] opera sempre nell'interesse pubblico ...*
- *Né è vero che l'interesse egoistico sia generalmente illuminato; più spesso [gli]individui ... sono troppo ignoranti o troppo deboli ...*

# EINAUDI E KEYNES

## LA RIFLESSIONE SUL LIBERALISMO

- *“Molti dei maggiori mali economici del nostro tempo sono frutto dell’incertezza e dell’ignoranza ... La cura è al di fuori dell’operato degli individui ... Controllo deliberato della moneta e del credito”*
- *Una nuova agenda di governo: per un capitalismo “saviamente governato”*
- *“Il problema politico dell’umanità consiste nel mettere insieme tre elementi: l’efficienza economica, la giustizia sociale e la libertà individuale.*

# *EINAUDI E KEYNES*

## *LA RIFLESSIONE SUL LIBERALISMO*

### *Einaudi*

- **Non vi è legame necessario tra liberismo e liberalismo**
- *laissez-faire* come regola pratica
- **Ma vi è una concezione storica del liberismo "affratellata col liberalismo" fondata su pluralismo economico e concorrenza"**

# **EINAUDI E KEYNES**

## **LA RIFLESSIONE SUL LIBERALISMO**

*Quale liberalismo per il mondo del dopoguerra ?*

*Le questioni*

- **Distinzione tra *laissez faire* e liberalismo**
- **Liberalismo, libertà dell'individuo, regole sociali che garantiscano queste libertà**
- ***Laissez faire* come regola pratica**
- **Il rapporto tra stato e mercato e i compiti dello stato**

*I punti di dissenso*

- **Una politica monetaria discrezionale ?**
- **Cambiamento e tradizione a confronto**

## EINAUDI E KEYNES SULLA GRANDE CRISI, 1929-32

1931: Keynes, *Essays in Persuasion*

*“ il ‘problema economico’ .. il problema del bisogno e della miseria, e la lotta economica fra classi e paesi, non è che un terribile pasticcio, ... contingente e non necessario. Il mondo occidentale dispone già delle risorse, ove sapesse creare l’organizzazione per utilizzarle, capaci di relegare in una posizione di secondaria importanza il ‘problema economico’ che assorbe oggi le nostre energie”*

# EINAUDI E KEYNES

## SULLA GRANDE CRISI, 1929-32

### Keynes a Chicago, luglio 1931

- *“Ci troviamo in questi giorni nel mezzo della più grande catastrofe economica del mondo moderno ... Si dice che a Mosca ritengano che questa sia la crisi ultima e culminante del capitalismo”.*
- **Rischio di “protrarsi di uno stato di semi-crisi”**
- **La caduta di investimenti e profitti come causa dello stato attuale**

**EINAUDI E KEYNES  
SULLA GRANDE CRISI, 1929-32**

**Keynes a Chicago, luglio 1931**

*“Nel passato si era soliti credere  
all’esistenza di un’armonia prestabilita, in  
grado di garantire l’uguaglianza tra  
risparmi e investimenti ...*

*Sfortunatamente le cose non stanno così.*

*Anzi ritengo che ... siano proprio gli  
squilibri tra risparmi e investimenti a  
generare le fluttuazioni dei profitti, della  
produzione e dell’occupazione”*

*Che fare ?*

*EINAUDI E KEYNES*  
*SULLA GRANDE CRISI, 1929-32*

**Keynes a Chicago, luglio 1931**

- **Ristabilire i profitti come condizione per la ripresa degli investimenti.**
- **Si possono aumentare i profitti riducendo i salari, ma “rischio di scuotere l’ordine sociale dalle fondamenta”**
- **Seguire la via del “rialzo dei prezzi”**
- **Le azioni da perseguire:**
  - **lavori pubblici**
  - **riduzione tasso d’interesse**

# *EINAUDI E KEYNES*

## *SULLA GRANDE CRISI, 1929-32*

*Einaudi 1931, "Riflessioni in disordine sulla crisi"*

*1932, "Della non novità della crisi presente"*

- *"la crisi economica presente ha qualche aspetto che la farebbe entrare nel quadro di quelli che sono chiamati cicli secolari,"*  
**cicli lunghi dovuti a cause monetarie**
- **Cicli brevi, dovuti a cause monetarie e non, "dominati dagli errori degli uomini"**
- **Il periodo 1920-32 è di deflazione**
- **Squilibrio in termini di prezzi**

**EINAUDI E KEYNES**  
**SULLA GRANDE CRISI, 1929-32**

**Einaudi 1931, “Riflessioni in disordine sulla crisi”, segue**

**Come si esce dalla crisi ?**

*“Il passaggio, ad un certo momento, dalla depressione alla calma, dalla calma alla ripresa, dalla ripresa allo slancio avviene per un attenuarsi di pessimismo e un rifiorire dell’ottimismo”.*

**E’ possibile fare iniezioni di ottimismo negli uomini d’affari? “Temo di no”**

**EINAUDI E KEYNES**  
**SULLA GRANDE CRISI, 1932-37**

*“Scopriremo verso la metà del 1933 che questa depressione è dello stesso tipo di quelle passate, anche se più violenta, e che l’economia è in grado di risollevarsi gradualmente in virtù delle sue forze naturali e della sua robustezza ?*

*Oppure, dopo un rilancio effimero e timide speranze di ripresa, ci ritroveremo di nuovo nel baratro?”.*

**(Keynes, 1932)**

# EINAUDI E KEYNES

## SULLA GRANDE CRISI, 1932-37

Keynes verso la *General Theory*:

*The Means to Prosperity, 1933*

*“La nostra povertà non è dovuta a carestia, terremoti, guerre, carenza di beni essenziali e delle risorse per produrli – se così fosse “non potremmo aspettarci di trovare i mezzi per raggiungere il benessere se non nel duro lavoro, nell’astinenza, e nell’inventiva”*

*“[I nostri guai] provengono da qualche guasto nei meccanismi impalpabili della mente, nel funzionamento delle motivazioni che dovrebbero portare alle decisioni e agli atti della volontà, indispensabili per mettere in moto le risorse e i mezzi tecnici da noi già posseduti”*

**EINAUDI E KEYNES**  
**SULLA GRANDE CRISI, 1932-37**

**Keynes verso la *General Theory*:**

***The Means to Prosperity, 1933***

***“I vantaggi della politica attiva”*: opere pubbliche**

**La teoria del moltiplicatore:**

**Spesa iniziale → cicli di spesa, aumento  
domanda → aumento prezzi → aumento profitti  
→ maggior risparmio**

**Sgravi per il bilancio: gettito fiscale aumentato**

***EINAUDI E KEYNES  
SULLA GRANDE CRISI, 1932-37***

***Keynes verso la *General Theory*:  
*The Means to Prosperity*, 1933***

***Come contrastare la depressione mondiale ?***

- **Un piano per aumentare i prezzi mondiali attraverso l'aumento della spesa mondiale**
- **Creazione di una Banca centrale supernazionale creatrice di credito**

## EINAUDI E KEYNES SULLA GRANDE CRISI, 1932-37

Einaudi, *“Il mio piano non è quello di Keynes”*

*“Le cause dei nostri malanni sono proprio quelle da [Keynes] negate: la guerra e le malattie da essa inoculate nello spirito degli uomini, ossia ingordigia, voglia di improvvisi arricchimenti, impazienza della dura fatica, incapacità alla rinuncia e al risparmio, intolleranza del lungo aspettare il frutto della fatica; spirito di nazionalismo intollerante, ... ha chiuso ogni popolo in sé stesso ed ha inutilizzato gran parte delle risorse esistenti, producendo gli stessi effetti delle carestie d'un tempo”*

# **EINAUDI E KEYNES**

## **SULLA GRANDE CRISI, 1932-37**

**Einaudi, *“Il mio piano non è quello di Keynes”***

- **La critica:**

*“Senza la lepre non si fanno i pasticci di lepre”*

- **Sul modo di uscire dalla crisi:**

a) Favorevole ai lavori pubblici : *“un espediente vantaggioso a sormontare ...gli avvallamenti peggiori del ciclo economico”*

b) **Contrario alla reflazione**

## EINAUDI E KEYNES SULLA GRANDE CRISI, 1932-37

Einaudi, *“Il mio piano non è quello di Keynes”*

Il piano di Keynes: *“un esempio tipico della pericolosità del camminare diritti sui fili di rasoio”*

*“Chi ricordi che il disordine sociale del dopoguerra fu dovuto non alla guerra in sé, ma alla inflazione monetaria la quale si accompagnò .. ad essa, rimane sgomento dinanzi alle possibili conseguenze sociali di un nuovo sperimento cartaceo .. Oggi ripetere l’esperimento, potrebbe significare il crollo della civiltà occidentale”*

## EINAUDI E KEYNES SULLA GRANDE CRISI, 1932-37

*Einaudi, "Il mio piano non è quello di Keynes"*

*"Risparmio disponibile, crisi e lavori pubblici"*

*"il risparmio cosiddetto 'disponibile' è risparmio 'investito', alla pari di ogni altri risparmio, nella maniera reputata più conveniente, per frutto e sicurezza, dal risparmiatore"*

*"Tuttavia un certo significato importa darlo al sentimento di apprensione e di malcontento diffuso tra gli uomini quando la percentuale dell'investimento, in moneta supera la percentuale normale"*

*Serve che "qualcosa rompa l'incantesimo"*

***EINAUDI E KEYNES  
SULLA GRANDE CRISI, 1932-37***

**Einaudi, *"Debiti"*, 1934  
(contro Fisher & Keynes)**

**Einaudi sottolinea che**

- **la crisi svolge anche un ruolo positivo nel meccanismo capitalistico, perché è il momento del passaggio da un equilibrio a un altro, spinto da invenzioni, entusiasmo imprenditoriale e spirito di imitazione.**
- **La crisi porta alla rovina solo quando la maggioranza degli imprenditori si indebita troppo: in questo caso la crisi genera movimento distruttivo (situazione post-bellica)**<sup>27</sup>

**EINAUDI E KEYNES**  
**SULLA GRANDE CRISI, 1932-37**  
**L. Robbins, *The Great Depression*, 1934**

trad. it. *Di chi è la colpa della grande crisi ?*, 1935 con  
introduzione di Einaudi

- Errori di politica bancaria, investimenti errati in eccesso *“in un ambiente più turbato del solito”*
- Quale la via d’uscita ?
  - Stabilizzazione monetaria
  - Ritorno al regime aureo d’anteguerra
  - Ritorno a mercati liberi
- *“conclusioni tradizionali ... moneta sana, ... frontiere doganali aperte ..., saggio d’interesse manovrato in tempo per impedire pazzie speculative”*

# ***EINAUDI E KEYNES***

## ***SULLA GRANDE CRISI, 1932-37***

***Keynes, General Theory, 1936***

- **Da un modello dell'instabilità a un modello dell'equilibrio aggregato di sottoccupazione**
- **Critica della teoria ortodossa**
  - **La teoria ortodossa non ha un modello siffatto perché assume che nel lungo periodo le risorse sono pienamente impiegate**
  - **La teoria ortodossa assume conoscenza certa e completa del futuro per cui può concepire la disoccupazione come fenomeno temporaneo, un momento del ciclo**

# **EINAUDI E KEYNES**

## **SULLA GRANDE CRISI, 1932-37**

**Keynes, *General Theory*, 1936, segue**

- **L'assunzione cruciale: l'incertezza sul futuro**  
*“La nostra conoscenza del futuro è fluttuante, vaga e incerta ... [nel senso che] “non vi è base scientifica per esprimere probabilità calcolabili”*
- **Le decisioni di investimento avvengono in tale contesto**
- **La logica del modello:**  
*“data la psicologia della gente, il livello di produzione e occupazione complessivo dipende dall'ammontare dell'investimento”*

# EINAUDI E KEYNES

## SULLA GRANDE CRISI, 1932-37

### Einaudi sulla *General Theory*, 1939

- *“Keynes, nell’intento .. di mettere in luce la novità della propria dottrina, non si perita di ignorare o svisare o male riprodurre le dottrine altrui, creando fantocci, mai esistiti, di dottrine tradizionali allo scopo di abatterli più facilmente”*
- **Non teoria generale, ma “generalizzazione di casi particolari”**

# **EINAUDI E KEYNES**

## **DOPO LA GRANDE CRISI**

**Come ricostituire un ordine liberale ?**

*Keynes, "Note conclusive sulla filosofia sociale alla quale la teoria generale potrebbe condurre"*

- *"I difetti più evidenti della società economica in cui viviamo sono l'incapacità a provvedere la piena occupazione e la distribuzione iniqua delle ricchezze e dei redditi"*
- **La GT è rilevante per entrambe le questioni**
- *"Nelle condizioni contemporanee la crescita della ricchezza lungi dal dipendere dall'astinenza dei ricchi ... ne è probabilmente ostacolata"*

# EINAUDI E KEYNES

## DOPO LA GRANDE CRISI

Come ricostituire un ordine liberale ?

Keynes, *“Note conclusive ...”*

- *Ruolo dello stato: “importanza vitale di stabilire controlli centrali in materie ora ... lasciate all’iniziativa individuale”*
- *“Ma rimarrà ancora largo campo all’esercizio dell’iniziativa e della responsabilità individuale ... I vantaggi tradizionali dell’individualismo: ... vantaggi di efficienza, vantaggi del decentramento e del gioco dell’interesse personale ... Ma, soprattutto, l’individualismo, se lo si può purgare dei difetti e dei suoi abusi, è la miglior salvaguardia della libertà personale”<sup>B3</sup>*

# EINAUDI E KEYNES

## DOPO LA GRANDE CRISI

**Come ricostituire un ordine liberale ?**  
**Keynes a Bretton Woods**

*“In un sistema interno di laissez-faire e con un sistema aureo internazionale, come... nella seconda metà del XIX secolo, un governo non aveva alcun mezzo disponibile per mitigare la depressione economica all'interno salvo la lotta ... per la conquista dei mercati. Ma se le nazioni possono imparare a crearsi una situazione di piena occupazione mediante la propria politica interna ..., non è più necessario che le forze economiche siano rivolte al fine di contrapporre l'interesse di un paese a quello dei suoi vicini”*

# EINAUDI E KEYNES

## DOPO LA GRANDE CRISI

### Come ricostituire un ordine liberale ?

#### Keynes a Bretton Woods

*“..non esisterebbe più motivo urgente perchè un paese si trovi costretto a svendere le sue merci in un altro o a respingere le offerte del suo vicino ... con lo scopo di ...volgere la bilancia commerciale a proprio favore.*

*Il commercio internazionale cesserebbe di essere ...un disperato espediente per preservare l'occupazione interna forzando vendite di merci sui mercati stranieri e restringendo gli acquisti - metodo che, ove avesse successo, sposterebbe semplicemente il problema della disoccupazione nel vicino che ha la peggio nella lotta - ma sarebbe uno scambio volontario e senza impedimenti di merci e servizi in condizioni di vantaggio reciproco”.*

# *EINAUDI E KEYNES*

## *DOPO LA GRANDE CRISI*

**Come ricostituire un ordine liberale ?**

**Keynes a Bretton Woods. Il piano Keynes**

- *Idea cardine: l'International Clearing Union, o banca centrale internazionale*
- *Obiettivo:*
  - **Garantire la stabilità delle relazioni monetarie internazionali, come in un regime di cambi fissi, ma**
  - **salvaguardando lo spazio della politica economica interna, con lo scopo di favorire la crescita e minimizzare l'influenza della politica (nel caso di esistenza di una moneta dominante)**
- **Diverse le soluzioni effettivamente adottate**

**EINAUDI E KEYNES  
DOPO LA GRANDE CRISI**

**Come ricostituire un ordine liberale ?**

**Einaudi 1937**

*“E’ accertabile una relazione di causa e effetto fra il sistema economico vigente e la gravità eccezionale della crisi passata ?”*

*“quel che accadde dopo il 1914 non può attribuirsi all’operare del piano liberale”*

***EINAUDI E KEYNES***  
***DOPO LA GRANDE CRISI***

**Come ricostituire un ordine liberale ?**

**Un nuovo piano liberale:**

**Einaudi e la teoria del *Buongoverno* (1937-45)**

**Fondamenti della teoria**

- ***politica di concorrenza*: antimonopolistica**
- ***politica sociale*: principi: uguaglianza dei punti di partenza e innalzamento dal basso**
- ***politica tributaria*: imposta ottima, che finanzia servizi pubblici**
- ***ordine economico internazionale*: fondato su moneta sana e liberi mercati**

# *EINAUDI E KEYNES*

## **Una nota non conclusiva**

### **Keynes**

*“E’ speranza visionaria l’avverarsi di queste idee ? ... La difficoltà non sta nelle idee nuove, ma nell’evadere dalle idee vecchie”*

### **Einaudi**

*“Se, dopo Pareto, un nuovo punto di appoggio non si è ancora trovato, la colpa ... è dovuta a ciò che il maggiore innovatore, ... il Keynes, fu soprattutto un iconoclasta. Troppo cercò il nuovo; troppo irrise agli errori dei grandi che non avevano errato se non nel vedere un momento della realtà diverso da quello da lui visto”*

# *EINAUDI E KEYNES*

## **Una nota non conclusiva**

**Keynes**

*“Innovare ma nello stesso tempo preservare le tradizioni in cui si sono incorporate le scelte più sicure e più felici delle generazioni passate”*